

Un gigante del mare al porto di Ravenna. Ecco la Jolly Vanadio

Con i suoi 239 metri di lunghezza, è la nave più grande mai entrata nello scalo cittadino dove lunedì sarà impegnata in un imbarco di merci eccezionali. Il presidente di Autorità Portuale Daniele Rossi: "Il porto di Ravenna è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori"

Di

Redazione

-

16 Maggio 2020

11



L'imponente Jolly Vanadio, nave della compagnia genovese Ignazio Messina

Il più grande spettacolo dopo il Big Bang, cantava Jovanotti. E mutuando il popolare artista si può dire che oggi Ravenna abbia potuto vedere **la più grande nave mai entrata nel porto cittadino**. E', infatti, **ormeggiata** da questa mattina, **alla banchina del Terminal Nord**, società del Gruppo Sapir, **la Jolly Vanadio, 239 metri di lunghezza** (280 con la rampa di poppa estesa) **e 37,5 metri di larghezza, appartenente alla flotta della Ignazio Messina** di Genova, storica compagnia di navigazione che collega con i suoi servizi di linea 40 Paesi e che è rappresentata a Ravenna dall'agenzia marittima Italteam Shipping.

La nave è approdata a Ravenna dove **lunedì** prossimo **effettuerà un imbarco di merci eccezionali**, con modalità ro-ro utilizzando carrelli della Compagnia Portuale. L'operazione si gioverà anche della **collaborazione della Società Traghetti & Crociere**, che ha messo a disposizione le proprie aree per lo stoccaggio temporaneo dei colli da imbarcare.

"La movimentazione di carichi eccezionali, projectcargo, come quello di lunedì prossimo – **commenta Daniele Rossi, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Ravenna** – è una operazione portuale di indubbia complessità, non solo per le dimensioni non convenzionali ma anche per la tipologia ed il valore dei materiali che si trasportano. Il porto di Ravenna è storicamente in grado di effettuare questo genere di operazioni in assoluta sicurezza sia per le merci che per i lavoratori. E oggi dimostra di esserlo anche in questo momento, a riprova della **capacità dei porti di mantenere la propria operatività** ed essere in grado di tutelare la salute pubblica e continuare a garantire la massima sicurezza dei lavoratori e delle operazioni portuali, così come è stato fatto a Ravenna **sin dall'inizio dell'emergenza sanitaria** legata al Covid-19".

"Ciò è possibile perché nel porto di Ravenna – **continua Rossi** nella nota diramata – si dispone di mezzi, tecnologie e soprattutto maestranze specializzate che hanno raggiunto un livello di competenza e professionalità nello svolgimento, anche di questo tipo di movimentazioni, del quale dobbiamo andare orgogliosi. **Credo che l'arrivo, questa mattina, della Jolly Vanadio, e le attività che si svolgeranno nelle prossime ore, rappresentino, con più di 30 lavoratori impiegati e oltre 20 aziende coinvolte, un bel segnale di quale straordinaria leva il sistema portuale ravennate nel suo insieme possa rappresentare** in futuro per la ripresa economica di questo territorio"